

**INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA
RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE
NOTE**

1. Se è vero che, presso Villa Miari, è previsto e adottato un protocollo di emergenza per le epidemie e se questo sia stato conseguentemente applicato e con che tempistiche e modalità.

R. Sì, è vero. In particolare:

presso Villa Miari è previsto e adottato un protocollo di emergenza per le epidemie.

Il protocollo è stato applicato con le seguenti modalità e tempistiche:

Il **24/02/2020**: - Chiusura di Villa Miari con accesso limitato ad 1 solo familiare per ospite.

- ogni singola visita è avvenuta attraverso un unico percorso dedicato, previa registrazione nominale e fornitura di mascherina chirurgica da indossare e disinfezione delle mani tramite gel disinfettante.

- utilizzo di mascherine chirurgiche e guanti per tutto il personale e messa a disposizione di gel disinfettante.

- adeguamento delle attività di gestione della struttura al livello previsto al nuovo rischio di infezione presente nel territorio

(Dal 01/04/20, data di manifestazione della infezione in Villa Miari, i DPI utilizzati sono stati integrati con mascherine FFP2, visiera o occhiali, sovracamici, tute, calzari).

Il **04/03/2020**: chiusura totale dell'edificio con divieto di accesso dei familiari degli ospiti e di qualsiasi visitatore.

Il **14/03/2020**, in occasione del rientro di un ospite dall'ospedale per patologia non COVID-19 correlata, si è organizzato l'isolamento per i primi 14 giorni anticipando le indicazioni dell'ULSS che usciranno solo il 24/03/20 raccomandando l'isolamento dei ricoverati sia COVID-19 che dei negativi al virus.

Si sono inoltre organizzati nuclei di isolamento per la eventuale insorgenza dell'infezione Codiv19 tra gli ospiti e si è predisposto l'utilizzo di adeguati DPI per tale evenienza.

***NB:** I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) erano disponibili senza problemi i primi giorni della pandemia. La difficoltà di approvvigionamento è iniziata il 28/02/20.*

Dal 1° aprile, data di inizio della infezione, tutti i DPI erano disponibili

*L' **11/03/2020** si è preso atto delle indicazioni dell'ULSS che indicavano l'opportunità di utilizzare le mascherine chirurgiche nell'assistenza agli ammalati e anziani a domicilio.*

*Il **23/03/2020** si è recepita l'indicazione dell'ULSS di sottoporre a triage e di richiedere l'esito negativo del tampone per l'accoglimento di nuovi ospiti provenienti sia da altre strutture che dal territorio. Inoltre di prevedere un isolamento di 14 giorni prima dell'inserimento pieno del nuovo ospite nella struttura.*

*Il **24/03/2020** si è recepito il divieto di trasferimento di ospiti tra i vari Centri di Servizio per anziani*

*Il **30/03/2020** l'ULSS da indicazione per l'attivazione di nuclei di isolamento nelle strutture.*

2. Quando si è avuto notizia del primo contagio e se, di conseguenza, è stata disposta la sanificazione degli ambienti e con che tempistica.

R. L'informazione sui primi casi di ospiti contagiati è avvenuta il **01/04/2020**, in seguito ai tamponi eseguiti il 30/03/2020.

Il protocollo di sanificazione con adeguamento dei prodotti e adozione delle idonee modalità di sanificazione degli ambienti è partito fin dal 24/02/2020, in occasione della prima chiusura dell'istituto e avvio dell'utilizzo dei DPI.

***NB:** Il 16/03/2020, durante un incontro in videoconferenza con la dirigenza dell'ULSS convocate il 12/03/2020, l'ULSS proponeva di effettuare tamponi a ospiti e personale. I primi tamponi sono stati fatti in realtà solo il 30/03/20.*

Il 02/04/2020, visto il ritardo dell'ULSS, su iniziativa e a spese di Villa Miari sono stati fatti 87 esami sierologici veloci in analogia a quanto fatto alla CASA di Schio, al fine di accelerare l'individuazione di eventuali positivi in struttura.

3. Con che tempistica sono stati eseguiti i tamponi su ospiti e personale operatore

R. I tamponi sono stati eseguiti con il seguente calendario:

30/3/20: n° 48 (11 ospiti, 37 operatori)
04/03/20: n° 58 (20 ospiti, 38 operatori)
07/04/20: n° 36 (36 ospiti)
09/04/20: n° 7 (7 operatori)
10/04/20: n° 13 (13 operatori)
11/04/20: n° 10 (10 operatori)
12/04/20: n° 2 (2 ospiti)
14/04/20: n° 9 (9 ospiti)
17/04/20: n° 17 (6 ospiti, 11 operatori)
19/04/20: n° 17 (5 ospiti, 12 operatori)
20/04/20: n° 1 (1 operatore)
23/04/20: n° 16 (4 ospiti, 12 operatori)
25/04/20: n° 1 (1 operatore)
26/04/20: n° 2 (1 ospite, 1 operatore)
27/04/20: n° 11 (11 operatori)
28/04/20: n° 23 (23 ospiti)
29/04/20: n° 1 (1 operatore)
30/04/20: n° 18 (10 ospiti, 8 operatori)
02/05/20: n° 27 (17 ospiti, 10 operatori)

Per un totale di 317 tamponi (dato al 2/5)

L'esecuzione dei tamponi continua tutt'oggi con cadenza programmata prevista per il monitoraggio ordinario.

I tamponi sono stati eseguiti fino al 07/04/20 ad opera del personale dell'ULSS, in seguito ad opera del personale infermieristico di Villa Miari opportunamente addestrato.

L'esecuzione dei tamponi è stata fortemente condizionata nel primo periodo, fino a circa metà aprile, dalla disponibilità degli stessi da parte dell'ULSS tanto che la direzione, con l'approvazione del nucleo di crisi costituitosi al 01/04/20 all'interno dell'istituzione, ha di sua iniziativa effettuato a tutti i 58 dipendenti presenti in struttura e a 23 ospiti e il 06/04/20 a ulteriori 6 ospiti il test sierologico rapido nel tentativo di arrivare velocemente ad una definizione dell'estensione delle positività.

NB: interessante è notare come pressoché tutti i positivi sono stati identificati nei primi 8 giorni ed in seguito non ci sono più stati altri nuovi positivi. Questo significa che le misure prontamente adottate sono state efficaci. I tamponi a seguire sono stati i controlli effettuati. Il ritardo all'interno di questi 8 giorni è dovuto alla mancata disponibilità dei tamponi da parte dell'ULSS.

Interessante sapere che:

il 16/03/20, in videoconferenza con la direzione dell'ULSS, veniva proposta l'esecuzione dei tamponi a ospiti e personale. Tuttavia i primi 48 tamponi sono stati fatti solo il 30/03/20, dopo ulteriori sollecitazioni da parte delle Centri Servizi il 25/03/20.

E' interessante sapere inoltre che tra gli 87 test sierologici effettuati solo 3 sono stati positivi: 1 IgG (significa che la persona ha già incontrato il virus ed ha sviluppato gli anticorpi), 2 IgM (possibile infezione in atto). Dei 2 IgM positivi uno solo ha avuto il tampone positivo (presenza del virus in orofaringe), a dimostrazione della imprevedibilità di questa infezione.

4. Se è vero che sono state adottate tempestivamente le misure di contenimento e protezione (divieto di accesso a visitatori, misurazione giornaliera della febbre per gli operatori ed il personale, quali DPI indossavano all'inizio della pandemia gli operatori, se e quando è stato sanificato l'ambiente...) da parte degli organi competenti di Villa Miari a tutela di ospiti e personale operativo e con che tempistiche.

R. Sì, è vero, le misure di contenimento e tra queste l'adozione dei DPI sono state adottate tempestivamente secondo i protocolli indicati dalla regione ed in alcuni casi prudenzialmente anticipando le indicazioni stesse. In particolare:

- l'accesso all'istituto è avvenuto con la tempistica già illustrata al punto 1 della presente relazione.
- la misurazione quotidiana della temperatura agli ospiti è continuata regolarmente come da routine a tutti gli ospiti.
- la misurazione della temperatura è stata richiesta a tutti gli operatori da metà marzo, cioè da quando è stata suggerita dal "Protocollo condiviso di regolazione per le attività produttive" del 14/03/20, con relativa messa a riposo dell'operatore stesso nel caso la temperatura fosse > a 37 °C.
- i DPI utilizzati sono stati illustrati nel punto 1 della presente relazione. Alla comparsa dei primi positivi sono state utilizzate mascherine FFP2, visiere, doppi guanti, sovracamici, tute protettive e calzari.

A questo proposito è da sottolineare che la carenza dei dispositivi forniti dall'ULSS è stata prontamente colmata dalla autonoma ricerca e reperimento sul mercato degli stessi.

- Come già illustrato nel punto 1 della presente relazione la sanificazione dell'ambiente è stata prontamente adeguata fin dal 24/02/20.

NB: come già riportato sopra: l'efficacia di queste misure di contenimento è dimostrata dal successivo andamento dei risultati dei tamponi.

5. Se è vero che alla data del 01/03/20 le scorte di magazzino di Villa Miari hanno consentito di fornire subito a tutti gli operatori di Villa Miari adeguati DPI (mascherine, guanti, camice e/o scafandri) e, in caso negativo, se e quando sono stati eventualmente richiesti ed ottenuti i relativi approvvigionamenti.

R. la richiesta degli appropriati DPI è stata fatta fin dall'inizio con tempestività e con costanza nel tempo. E' da ribadire quanto già riportato nel precedente punto 5 e cioè che la carenza della disponibilità dei DPI da parte dell'ULSS è stata prontamente colmata dalla autonoma ricerca e reperimento sul mercato degli stessi.

NB: è da sottolineare l'enorme impegno profuso dalla direzione e dal sindaco per la ricerca dei dispositivi, nonché dalla generosità di quanti hanno aiutato con donazioni e disponibilità organizzativa per far arrivare i DPI dall'estero.

6. Se alla data del comunicato del sindaco del 20/04/20 erano deceduti altri due ospiti, rispetto al numero di 10 riportati riportato dallo stesso nel Consiglio Comunale del 14/04/20

R. in data 20/4/20 gli ospiti deceduti erano 13.

7. Se alla data odierna risultano essere deceduti un totale di 17 ospiti e di darne il numero aggiornato alla data della risposta, con distinzione di quanti di questi siano deceduti a seguito anche del contagio da Covid-19

R. Dal 24/02/20 a tutt'oggi gli ospiti deceduti sono 18, tre dei quali non covid-19 correlati (in assenza di infezione), quindici con presenza di infezione da Sars-Cov-2

NB: i 3 ospiti deceduti non Covid-19 correlati, erano persone con patologie diverse.

8. Se nella ristrutturazione dei padiglioni e relativa messa a norma, è stato opportunamente previsto un adeguato ricambio d'aria con l'esterno onde evitare la formazione di aerosol , oppure è stato lasciato un ricircolo dell'aria prioritariamente dall'interno stesso.

R. Dei 3 padiglioni di Villa Miari attualmente attivati:

- nel padiglione A (Villa storica) sede attivata per i Covid-19 negativi, dal 10/04/20 c'è la chiusura totale del ricircolo d'aria e l'aerazione avviene per via naturale.
- Nel padiglione B non c'è ricircolo di aria.
- Nel padiglione C l'unità di trattamento dell'aria dal 5/04/20 avviene con ricambio totale, cioè tutta l'aria viene espulsa e l'aria in entrata arriva dall'esterno.

NB: A questo proposito c'è da dire che non c'è ad oggi alcuna prova che l'infezione si possa trasmettere attraverso i sistemi di ricircolo d'aria e questo viene confermato anche dall'esperienza di Villa Miari in cui un soggetto ospitato in camera con ricircolo d'aria , prima della conversione a ricambio totale, è sempre rimasto negativo al Sars-Cov-2. Il paziente è sempre rimasto isolato per altra positività infettivologica.

9 Se l'amministrazione ritiene che l'avanzo di bilancio di Villa Miari non sarà sufficiente per superare la fase di emergenza e se è già stato deciso dove spendere il denaro donato dai cittadini e quando sarà disponibile una rendicontazione delle donazioni ricevute e delle spese effettuate.

R. La valutazione delle ricadute economiche determinate dalla situazione di emergenza va realizzata in funzione di una serie articolata di variabili in continuo divenire, rispetto alle quali risulta del tutto prematura una valutazione esaustiva di quanto richiesto. Il valore di bilancio dell'avanzo costituisce indubbiamente un elemento di importanza fondamentale per poter far fronte alla situazione che si è venuta a determinare.

Il ricavato della raccolta fondi che alla data del 6 maggio risulta pari a 35.175 euro verrà finalizzato alla parziale copertura degli oneri di spesa aggiuntivi sostenuti.

(* Le note, (NB in corsivo e in carattere blu), sono commenti integrativi che non fanno parte della risposta scritta inviata alla minoranza.